



COMUNE DI CIVITACAMPOMARANO

(*Provincia di Campobasso*)

COPIA

N° DI PROT

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 15 DEL 30-07-2014.

SESSIONE Ordinaria DI Prima CONVOCAZIONE

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario e determinazione tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di luglio, alle ore 08:30, nella SEDE MUNICIPALE di Civitacampomariano sita in Piazza Municipio, n°13.

A seguito di avvisi diramati ai signori consiglieri comunali, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione Ordinaria di Prima convocazione, sotto la presidenza del sig. MANUELE PAOLO, SINDACO

Risultano presenti o assenti i seguenti consiglieri comunali, a fianco dei quali è apposta la lettera P per i presenti o la lettera A per gli assenti:

MANUELE PAOLO	P	CARELLI GIOVANNI	P
LEUCI MARIO	P	D'ASTOLFO PASQUALINO	A
D'ANGELO ANTONIO	P	IULIANI GIUSEPPE	A
POMPONIO ANTONIO	P	FIORE CLAUDIO	A
DI PAOLO LUCIANA	P	IOVINE GIORGIO	P

TOTALE PRESENTI: 7

TOTALE ASSENTI: 3

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale DOTT. SSA NATALE MARIA LUISA, che cura la verbalizzazione della riunione (art. 97 del T.U. 18 agosto 2000, n°267).

Il sig. MANUELE PAOLO, SINDACO, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'oggetto.

La seduta è Pubblica

Il Sindaco-Presidente relaziona in merito all'argomento posto all'ordine del giorno.

L'Istruttore contabile direttivo sig. Michele BALMITA, presente in aula, fornisce al Consesso gli opportuni chiarimenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1 comma 639 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale (I.U.C.) a far data dal 01 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) quale componente della I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Premesso:

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 30 giugno 2014 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina l' Imposta Unica Comunale (I.U.C.), comprendente la T.A.R.I.);

CHE ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 il Consiglio comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, approva le tariffe della T.A.R.I. sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

CHE ai fini della determinazione della tariffa si è deciso di commisurare la stessa alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte;

CHE il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 è prorogato al 30/09/2014;

CHE è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014;

VISTO il vigente regolamento comunale Regolamento che istituisce e disciplina la I.U.C.;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del servizio tecnico;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

CON n.7. voti favorevoli, su n. 7. consiglieri presenti e votanti, resi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

- di approvare il piano finanziario della T.A.R.I., allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);
- di determinare per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,540398	38,146587
2 componenti	0,634068	89,008703
3 componenti	0,720531	114,439761
4 componenti	0,778174	139,870819
5 componenti	0,799790	184,375171
6 o più componenti	0,792584	216,163994

B) Utenze non domestiche**COMUNI FINO A 5.000 abitanti**

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		
2 - Campeggi, distributori carburanti		
3 - Stabilimenti balneari		
4 - Esposizioni, autosaloni		
5 - Alberghi con ristorante		
6 - Alberghi senza ristorante		
7 - Case di cura e riposo		
8 - Uffici, agenzie, studi professionali	0,494795	0,655985
9 - Banche ed istituti di credito		
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,593754	0,839051
12 - Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,445315	0,602591
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,593754	0,785657
14 - Attività industriali con capannoni di produzione		
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,395836	0,541569
16 - Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,741166	2,898540
17 - Bar, caffè, pasticceria	2,167203	2,440876

18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,841152	0,762773
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,286468	1,434014
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		
21 - Discoteche, night club		
22 - Locali temporaneamente non utilizzati (per cessazioni ecc.= o similari	0,395836	0,00

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

DELIBERA ALTRESÌ

- di dare atto che sull'importo della Tassa sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

-di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale "TA.RI", al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante pubblicazione telematica sul portale del "federalismo fiscale";

- di dichiarare, con separata votazione unanime favorevole, resa nei modi e termini di legge, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il SINDACO
f.to MANUELE PAOLO

Il Segretario Comunale
f.to DOTT. SSA NATALE MARIA
LUISA

Per copia conforme all'originale

Civitacampomrano li,

Il Segretario Comunale
DOTT. SSA NATALE MARIA LUISA

Sulla proposta di deliberazione, conforme all'atto che precede hanno espresso parere favorevole:

- Il Segretario comunale e/o l'istruttore del servizio interessato per la regolarità tecnica
f.to Franco ANTENUCCI

 - L'istruttore contabile per la regolarità tecnica – contabile e per la copertura finanziaria
f.to Balmita Michele
-

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 01-08-2014 all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009) ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Civitacampomarano, 01-08-2014

Il Segretario Comunale
f.to DOTT. SSA NATALE MARIA
LUISA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009) per quindici giorni consecutivi dal 01-08-2014 al 15-08-2014

Civitacampomarano, 16-08-2014

Il Segretario Comunale
f.to DOTT. SSA NATALE MARIA
LUISA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- [] perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n°267. -
- [] perché decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n°267. -

Civitacampomarano, 11-08-2014

Il Segretario Comunale
f.to DOTT. SSA NATALE MARIA

COMUNE DI CIVITACAMPOMARANO
Provincia di Campobasso

TA.RI



PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Civitacampomarano si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune per mezzo della società incaricata, con frequenza giornaliera, con l'impiego dei mezzi in dotazione. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alle piazzole ecologiche.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta - trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società **Ecogreen** la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e con mezzi comunali concessi in comodato d'uso e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Guglionesi.

- **Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso modalità in corso di definizione per consentire un'ottimizzazione e un razionale risultato gestionale. Sono allo studio varie ipotesi:

- **Raccolta domiciliare** (Sacchetti per vetro, bottiglie di plastica e lattine, definiti, imballaggi in materiali misti);
- **Campagne/Contenitori di prossimità per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine, umido;**
- **Contenitori stradali di prossimità per la raccolta dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (Verde).**
- **Raccolta domiciliare** di carta e cartone presso i grossi produttori.
- **Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale**
- **Raccolta domiciliare dell'umido** presso utenze domestiche e non domestiche

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) dovranno essere conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .
- **maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili** : alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione **da 0,30 a 0,40 euro al mq** (euro 0,30 al mq quota fissa stato per il 2013)

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa.

Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, **nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".**

L'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)" stabilisce che, **per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione** degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (termine successivamente prorogato al 30/09/2013);

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

11 Comune di Civitacampomarano conta, al 31 dicembre 2012 472 abitanti, con un discreto aumento durante il periodo estivo.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 2.244,00
Voci di bilancio:	Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU	CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 20.403,00
B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti)	indifferenziati	CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 15.396,00
B7 costi per servizi	CGD	AC altri costi (realizzazione eco centri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.600,00
B8 costi per godimento di beni di terzi	Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 4.000,00
B9 costo del personale		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali			
B13 altri accantonamenti			
B14 oneri diversi di gestione			
CC Costi comuni	CARC		€ 8.181,00
	Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		
	CGG		€ 14.970,00
	Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		
	CCD		
	Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 500,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 0,00
	Acc Accantonamento		€ 2.000,00
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
Ipn			0,00 %
Infrazione programmata per l'anno di riferimento			
Xn			0,00 %
Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			
Costi totali	€ 69.294,00	TF - Totale costi fissi	
<i>IT = ITF + ITV</i>		<i>ITF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK</i>	€ 29.495,00
		TV - Totale costi variabili	€ 39.799,00
		<i>ITV = CRT+CTS+CRD+CTR</i>	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per	$ITd = Ctuf + Ctuv$ €	% costi attribuibili	85,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = ITF \times 85,00\%$	€ 25.070,75

utenze domestiche	58.899,90	utenze domestiche		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	Ctuv = ITV x 85,00%	€	33.829,15
Costi totali per utenze NON domestiche	ITn = Ctnf + Ctnv € 10.394,10	% costi attribuibili utenze NON domestiche	15,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	Ctnf = ITF x 15,00%	€	4.424,25
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	Ctnv = ITV x 15,00%	€	5.969,85

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale anche in proporzione delle superfici tassabili. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tarsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche ITd = Ctnf + Ctnv	€	58.899,90	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche
			€
			25.070,75
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche
			€
			33.829,15

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche Un = Ctnf + Ctnv	€	10.394,10	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
			€
			4.424,25
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche
			€
			5.969,85

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	19.422,00	0,0075	418,00	0,0060	0,535544	38,676619
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	13.279,00	0,0088	260,00	0,0140	0,628371	90,245445
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	4.765,00	0,0100	97,00	0,0180	0,714058	116,029858
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	2.278,00	0,0108	38,00	0,0220	0,771183	141,814272
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	620,00	0,0111	5,00	0,0290	0,792605	186,936995
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU COMPONENTI	80,00	0,0110	2,00	0,0340	0,785464	219,167511
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR	92,00	0,0075	3,00	0,0060	0,000000	0,000000
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Immobili privi di utenze e suppellettili	314,00	0,0075	7,00	0,0060	0,535544	38,676619
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Immobili privi di utenze e suppellettili	125,00	0,0088	1,00	0,0140	0,628371	90,245445
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Immobili privi di utenze e	95,00	0,0100	2,00	0,0180	0,714058	116,029858

Piano finanziario Tares

1.2	suppelletti						
	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Distanza cassonetto oltre 500 m	473,00	0,0088	3,00	0,0140	0,628371	90,245445

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	m ²	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2.8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	468,00	0,0100	0,0860	0,453569	0,653131
2.11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	20,00	0,0120	0,1100	0,544283	0,835400
2.12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	466,00	0,0090	0,0790	0,408212	0,599969
2.13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	847,00	0,0120	0,1030	0,544283	0,782238
2.15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	675,00	0,0080	0,0710	0,362855	0,539213
2.16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	700,00	0,0554	0,4600	2,512773	3,493494
2.17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	70,00	0,0438	0,3600	1,986633	2,734038
2.18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	189,00	0,0170	0,1000	0,771067	0,759455
2.19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	958,00	0,0260	0,1880	1,179279	1,427775
2.12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-Distanza cassone	322,00	0,0090	0,0790	0,408212	0,599969

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

Previsione tariffa servizi indivisibili					
Tariffa servizi	Mq rapportati al periodo	Importo unitario	Mq x tariffa	Importo riduzioni	Totale tariffa servizi
1.-TARIFFA SERVIZI-IMPORTO BASE	45.210,00	0,300000	13.563,00	0,00	13.563,00
TOTALE	45.210,00	0,000000	13.563,00	0,00	13.563,00

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usa domestico-Un componente	45	15.511,90	1.551,20	17.063,10	775,60	20.264,66	3.201,56	18,76%	1.013,23	237,63
1.2-Usa domestico-Due componenti	51	11.072,70	1.107,28	12.179,98	553,64	21.959,76	9.779,78	80,29%	1.097,99	544,35
1.3-Usa domestico-Tre componenti	46	4.042,10	404,22	4.446,32	202,11	9.319,92	4.873,60	109,60%	466,00	263,89
1.4-Usa domestico-Quattro componenti	61	1.881,00	188,10	2.069,10	94,05	4.734,74	2.665,64	128,83%	236,74	142,69
1.5-Usa domestico-Cinque componenti	124	558,00	55,80	613,80	27,90	1.239,18	625,38	101,88%	61,96	34,06
1.6-Usa domestico-Sei o piu' componenti	40	72,00	7,20	79,20	3,60	282,01	202,81	256,07%	14,10	10,50
2.8-Usa non domestico-Uffici,agenzie,studi professionali	93	347,50	34,76	382,26	17,38	517,94	135,68	35,49%	25,90	8,52
2.11-Usa non domestico-Edicola,farmacia,tobaccoia,plur ilic enze	20	24,00	2,40	26,40	1,20	27,60	1,20	4,54%	1,38	0,18
2.12-Usa non domestico-Attivita' artigiana tipo botteghe(falegname,idra	197	338,70	33,88	372,58	16,94	599,67	227,09	60,95%	29,98	13,04
2.13-Usa non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	282	831,40	83,14	914,54	41,57	1.123,56	209,02	22,85%	56,18	14,61
2.15-Usa non domestico-Attivita' artigiana di produzione beni specifici	337	472,50	47,26	519,76	23,63	608,90	89,14	17,15%	30,45	6,82
2.16-Usa non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	700	840,00	84,00	924,00	42,00	4.204,39	3.280,39	355,02%	210,22	168,22
2.17-Usa non domestico-Bar,caffe',pasticceria	35	84,00	8,40	92,40	4,20	330,45	238,05	257,62%	16,52	12,32
2.18-Usa non domestico-Supermercato,pane e	37	140,40	14,04	154,44	7,02	289,28	134,84	87,30%	14,46	7,44

Piano finanziario Tares

pasta,macelleria,salumi e form										
2.19-Usò non domestico-Pluri licenze alimentari e/o miste	319	670,60	67,06	737,66	33,53	2.497,56	1.759,90	238,57%	124,88	91,35
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	1.477,80	147,78	1.625,58	73,89	0,00	-1.625,58	0,00%	0,00	-73,89
TOTALI	0	38.364,60	3.836,52	42.201,12	1.918,26	67.999,62	25.798,50	0,00%	3.399,99	1.481,73